



2015
ANNO DELLE VOCAZIONI ALL'OSPITALITÀ

I primi discepoli

Pregiera mensile
Luglio 2015

1.- Introduzione

Gesù chiama ciascuno di noi a seguirlo per vivere in comunione con lui. È con i nostri fratelli e sorelle, nella nostra famiglia che è la Chiesa, che possiamo rispondere alla chiamata di Gesù. È lui che fa il primo passo nel quotidiano della nostra vita per associarci alla sua vita e alla missione.

2.- Canto:

3.- Salmo: 62, 2-12

**O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti
cerco,
di te ha sete l'anima mia, a te anela la
mia carne,
come terra deserta, arida, senz'acqua.**

Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua
gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.

**Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia
bocca.**

Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
A te si stringe l'anima mia
e la forza della tua destra mi sostiene.

4.- Lettura biblica:

Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: «Che cercate?». Gli risposero: «Rabbi (che significa maestro), dove abiti?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove abitava e quel giorno si fermarono presso di lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone, e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia (che significa il Cristo)» e lo condusse da Gesù. Gesù, fissando lo sguardo su di lui, disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; ti chiamerai Cefa (che vuol dire Pietro)».

Il giorno dopo Gesù aveva stabilito di partire per la Galilea; incontrò Filippo e gli disse: "Seguimi". Filippo era di Betsàida, la città di Andrea e di Pietro. Filippo incontrò Natanaèle e gli disse: "Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè nella Legge e i Profeti, Gesù, figlio di Giuseppe di Nazaret". Natanaèle esclamò: "Da Nazaret può mai venire qualcosa di buono?". Filippo gli rispose: "Vieni e vedi". Gesù intanto, visto Natanaèle che gli veniva incontro, disse di lui: "Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità". Natanaèle gli domandò: "Come mi conosci?". Gli rispose Gesù: "Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto il fico". Gli replicò Natanaèle: "Rabbi, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!". Gli rispose Gesù: "Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto il fico, credi? Vedrai cose maggiori di queste!". Poi gli disse: "In verità, in verità vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sul Figlio dell'uomo".

Gv 1, 35 -51

5.- Riflessione

Chi è il più grande di tutti i servitori di Dio? — Gesù Cristo. Pensate che potremo assomigliargli? — La Bibbia ci chiede di seguire il suo esempio, e Gesù stesso ci invita ad essere suoi discepoli.

Sapete che vuol dire essere figli di Gesù? — Diverse cose. Anzitutto, vuol dire comprendere ciò che ci insegna. Ma non è tutto. È anche credere veramente a ciò che dice. E, alla fine, fare ciò che ci chiede.

Molte persone dicono di credere in Gesù. Ma sono tutti veramente suoi discepoli? — No. mado la molestia de aprender. Anche se vanno in chiesa, la maggior parte di loro non si sono mai preoccupate di apprendere. Facciamo conoscenza con alcuni dei discepoli a cui Gesù ha insegnato quando era sulla terra. Uno dei primi si chiama Filippo. Egli va a cercare l'amico Natanaèle (che viene chiamato anche Bartolomeo), colui che vediamo rappresentato seduto sotto un albero. Vedendo arrivare Natanaèle, Gesù dice di lui: 'Ecco un uomo diritto, un vero Israelita'. Natanaèle è sorpreso e chiede: 'Come mi conosci?'

"Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto il fico", gli risponde Gesù. Natanaèle è stupito del fatto che Gesù sappia così bene chi è. Allora gli dice: "Tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele" — Gv 1, 49.

Prima di Filippo e Natanaèle, altri uomini sono diventati discepoli di Gesù: Andrea e suo fratello Pietro, come pure Giovanni e, forse, suo fratello Giacomo (Gv 1, 35-51). Dopo qualche tempo, quei quattro tornavano al loro lavoro di pescatori. Un giorno, passando lungo il mare della Galilea, Gesù vede Simone e Andrea mentre gettano le reti in mare e li chiama: "Seguitemi".

Andando un poco oltre, Gesù scorge Giacomo di Zebedeo e Giovanni su una barca con il loro padre, riassetando le reti e chiama anche loro. Cosa avreste fatto se Gesù vi avesse chiamato? Sareste partiti subito con lui? — Questi uomini sanno chi è Gesù. Sanno che è stato inviato da Dio e quindi hanno abbandonato immediatamente il loro lavoro di pescatori per seguirlo. — Mt 4,18-22.

Diventati discepoli di Gesù, questi uomini si sono sempre comportati bene? — No. Ricordate? Hanno discusso per sapere chi di loro era il più grande. Ma, d'altro canto, hanno ascoltato Gesù ed erano pronti a cambiare. Se siamo pronti a cambiare, anche noi possiamo essere discepoli di Gesù.

6.- Preghiera dei fedeli

- 1. Signore, Tu che hai posto la tua dimora in mezzo a noi, Tu che ti sei fatto uomo tra gli uomini, condividi le nostre gioie e le nostre sofferenze. Tu sia lodato.**

2. Signore permetti che a immagine di Maria, la tua tenera Madre, possiamo essere disponibili per dirTi: "sia fatto di me secondo la Tua parola...". Tu sia benedetto.
3. Così Tu sarai presente nelle nostre vite, per aiutarci a servire meglio Dio, a rispondere fedelmente alla nostra chiamata. Tu sia lodato!

7.- Padre nostro.

8.- Preghiera finale.



PREGHIERA PER LE VOCAZIONI OSPEDALIERE

Dio, Padre nostro,
In questo anno dedicato alle vocazioni all'ospitalità
Noi riponiamo in te la nostra fiducia
e affidiamo alle tue mani colme di bontà
le nostre difficoltà, le nostre gioie e le nostre speranze.

L'amore che tu hai versato nei nostri cuori
ci riempia di ospitalità,
affinché siamo accoglienti e misericordiosi,
e sensibili alle sofferenze dei nostri fratelli.

Rinnova in noi la tua chiamata a seguire Gesù, tuo Figlio,
e fa' che comprendiamo quanto è importante
dare la propria vita per il Vangelo, nel servizio
ai nostri fratelli poveri, malati e che si trovano nel bisogno.

Accogli, Signore, la nostra lode e la nostra preghiera
Affinché i giovani, seguendo l'esempio di Maria,
Madre dell'Ospitalità, non esitino a dire SÌ
e si uniscano con gioia alla nostra Famiglia Ospedaliera
per realizzare la missione alla quale li hai chiamati.

Concedici di rispondere alla tua chiamata,
con generosità e disponibilità.
Fa' che, così come fu per San Giovanni di Dio,
siamo portatori di vita,
di salute e di speranza per tutti coloro
che incontriamo sul nostro cammino.

Amen.